



Scuola secondaria di secondo grado "A. Cruto" - Piossasco (TO) Classe IB

IL MIO KIT DI SOPRAVVIVENZA

Di A.P.

Il mio kit di sopravvivenza al Coronavirus è composto da mio fratello, i libri e i compiti.

E' mio fratello perché quando non so cosa fare c'è sempre lui. Il tempo con lui lo passo sempre nella stessa maniera; al mattino mi alzo e con lui litigo, faccio i compiti mentre litigo. A pranzo invece parliamo (stranamente), dopo pranzo per scegliere cosa vedere sulla televisione litighiamo. Il pomeriggio gioco con lui in garage, saliamo per fare cena parlando (doppio strano), ceniamo parlando (triplo strano), guardiamo la TV in silenzio (quadruplo strano) e andiamo a dormire, questa volta però lui parla e dà fastidio (a questo punto non è più strano). E avendo tutto questo tempo da passare con lui, ho scoperto nuove cose che condividiamo e che gli piacciono. Insomma l'ho conosciuto meglio e devo ammettere che è bello stare con lui e alla fine mi diverto anche!

Come avete letto la maggior parte del tempo la dedico a lui. Ma quei buchi che non uso per litigare con lui come ho già accennato li uso per i compiti e per leggere i libri.

I compiti li faccio la mattina e se ce ne sono un po' di più li faccio anche al pomeriggio, e così ho mezza giornata più un altro pezzo di pomeriggio occupato. Purtroppo di loro non c'è mai carenza, però almeno a qualcosa servono. E cioè a occupare il tempo nelle mie giornate. Ho anche scoperto che fare i compiti al computer non è male, soprattutto mi piacciono molto le video lezioni, perché ho occasione di rivedere i compagni, le professoresse e i professori.

E rispetto a prima i compiti adesso mi piacciono un po' di più, diciamo che per il nuovo anno sarò più entusiasta di farli.

Il terzo elemento del mio kit sono i libri. C'è da dire che io senza di quelli sarei morta di noia. Una delle cose più difficili della quarantena è stato trovare un posto per leggere. Sul divano ci potevo stare sì e no, perché qualche volta c'era papà che lavorava, facendo chiamate, ed è particolarmente difficile leggere con uno che parla al telefono urlando! Poi ho provato in camera, ma lì c'è mio fratello che gioca, e quindi non è facile nemmeno lì concentrarsi. Mentre il balcone non è per niente male se nessuno ha avuto quell'idea prima di te o non ti cuoci entro 30 minuti. E poi c'è il bagno che anche se è un po' scomodo alla fine mi arrangio sempre. E quando trovo uno di questi posti liberi, ne approfitto finché qualcosa non cambia.

Quest'anno è e sarà uno degli anni in cui avrò letto più libri in tutta la mia vita, dato che ho avuto molto tempo a disposizione. Prima riuscivo se mi andava bene a leggere due libri ogni mese, mentre adesso 4 libri o più ogni mese.

Questo è il mio kit, sembra banale ma per me essenziale.

A.P.